

Sanità

Il segretario provinciale: «Il manager Asl ritiri subito il provvedimento. Difenderemo la dignità dei lavoratori». Lo scontro è sui nuovi turni di servizio dopo il trasferimento dei dipendenti a Eboli e sulla non erogazione dello stipendio accessorio

Meno infermieri in ospedale La Cisl bacchetta Squillante

Antonacchio: «Ha perso la testa. Meglio che vada a riposo»

BATTIPAGLIA. Dopo il trasferimento degli infermieri all'ospedale Maria Santissima Addolorata di Eboli ecco che si creano i primi problemi organizzativi nella struttura ospedaliera Santa Maria della Speranza di Battipaglia. Il direttore sanitario Rocco Calabrese ha inviato il nuovo dispositivo dei turni al direttore generale dell'Asl Antonio Squillante. I nuovi turni saranno attivi a far data dal primo maggio prossimo. Un aggravio di lavoro per il personale infermieristico, già scarso, presso l'ospedale di Battipaglia che in diversi reparti e soprattutto di notte, resterà sguarnito di personale addetto. Si chiede un nuovo impegno, più gravoso, al personale che è rimasto in servizio a Battipaglia. La decisione del trasferimento del personale a Eboli ha creato la reazione dei sindacati. La Cisl ha inviato una nota al manager Squillante in cui annuncia ricorsi contro i provvedimenti della direzione generale dell'Asl. «La misura è colma e che da subito questa organizzazione sindacale attiverà ogni azione a tutela della sua dignità e di tutti i lavoratori che purtroppo si vedono costretti a lavorare in questo Ente - si legge nella missiva -. Si invita a sospendere la efficacia delle disposizioni impartite in uno alle presunte mobilità da attivare nei casi in cui non siano state palesate manifestazioni di interesse, riservandosi, in assenza, ogni azione di



lotta a sostegno della vertenza che vede la incapacità di codesto management di uniformare trattamento economico e giuridico ed accanirsi solo ed esclusivamente su alcune strutture, presumibilmente perseguendo un progetto per il quale non è stato autorizzato e mai lo sarà dalla Giunta Regionale». La polemica è quella legata al pagamento degli stipendi accessori al personale infermieristico dell'ospedale di Battipaglia. «Squillante non sopporta lo stress - afferma Pietro Antonacchio Segretario Generale della Cisl Fp - e la cosa mi dispiace poiché sembrava un brillante e attento uomo capace di governare i cambiamenti necessari nella pubblica ammini-

strazione e nella gestione della cosa pubblica. Purtroppo invece mostra arroganza e superficialità e la misura ormai è colma. Spero che anche le altre organizzazioni sindacali prendano atto che stanno prestando il fianco a chi sta contribuendo ad aumentare la polarizzazione dei salari, continua a garantire privilegi a pochi dirigenti che lo sostengono nelle scelleratezze quotidiane, alcuni dei quali non avendo ne i titoli ne i meriti, stanno contribuendo a smantellare il servizio sanitario territoriale riducendo le strutture ospedaliere a sedi emergenziali in cui non si riescono più a garantire livelli assistenziali degni di una società civile. Caldoro è il più grande responsabile della situazione e spero che a breve ne prenda atto definitivamente poiché non rispondendo al territorio di Salerno su cui si stanno compiendo sfregi e illegittimità proprie di una era antica che spesso ritorna poiché la ignoranza non ha memoria, sta mostrando ancora una volta la totale disattenzione alle dinamiche ed alle necessità di tutta la cittadinanza. Squillante, parafrasando il Pietro il Grande Zar di tutte le Russie potrebbe a lui essere assimilato, ma quale espressione di un "dispotismo fulminato". Chi non sopporta lo stress ha bisogno di un periodo di riposo. Spero che le festività pasquali siano un periodo adeguato per il manager dell'Asl Salerno».

IL FATTO

La leader di Etica per il Buon Governo ha deciso di non partecipare alla trasmissione di Sud Tv perché non riconosce gli interlocutori tra cui proprio Gerardo Motta, ex candidato a sindaco del Pdl